

Razionale scientifico

"Quali novità al servizio del paziente"

Negli ultimi anni si è assistito in maniera rapida ad una trasformazione radicale nella maniera di effettuare terapia in varie malattie ematologiche, come ad esempio meno chemioterapia e più immunoterapia o terapia di precisione.

L'efficacia della terapia convenzionale (chemio e radioterapia) è stata incrementata dall'impiego del trapianto di cellule staminali emopoietiche, dalla possibilità di utilizzare anticorpi monoclonali contro le cellule neoplastiche, dall'avvicendarsi di nuovi farmaci, fino al prefigurarsi dell'impiego clinico su larga scala delle CAR-T .

In tutto ciò, sia il medico, che il paziente sono coinvolti in un vortice di opportunità terapeutiche, e possibili risvolti di cura; ma è un turbinio di scelte che ad ambedue può incutere una certa insicurezza su ciò che sia meglio effettuare data l'ampiezza delle possibilità.

Il paziente e il medico si trovano accomunati oggi nella domanda: "che cosa devo fare?", e se rapidamente non si raggiunge una chiarezza di intenti nel medico, per l'ottenimento di determinati risultati, si corre il rischio che codesto dubbio si trasmetta al paziente, nonostante l'ampia gamma di terapie praticabili.

Da tale premessa nasce il razionale del nostro congresso, che si prefigge, con l'aiuto di illustri esperti di valenza internazionale, e nazionale, l'obiettivo di chiarire a medici, psicologi, infermieri, biologi, farmacisti, quali siano i punti fermi in questo nuovo scenario.

Contestualmente, l'obiettivo consiste nell'individuare come creare quel connubio, quella indispensabile fiducia e collaborazione tra medico e paziente, utilissimi ad entrambi.

"Quali novità al servizio del paziente" nasce proprio per questo: dare risposte alle domande che il paziente pone al medico e ai vari operatori che si interfacciano con lui, al fine di stimolare una condivisione di percorso terapeutico adeguato, considerato tutto ciò che di nuovo si muove nell'Ematologia.